



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 11/08/2015  
nr. 0005662  
Classifica I.G.4. Fase. 69 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Alessandra Zedda  
On. Pietro Pittalis  
On. Ugo Cappellacci  
On. Oscar Cherchi  
On. Giuseppe Fasolino  
On. Ignazio Locci  
On. Antonello Peru  
On. Alberto Randazzo  
On. Marco Tedde  
On. Stefano Tunis  
- Gruppo Forza Italia Sardegna
- > On. Edoardo Tocco  
- Gruppo Sardegna
- e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.349/A sullo stato della spesa per la telefonia dell'Amministrazione regionale. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 2528 del 29 luglio 2015 inviatami dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.



Francesco Pigliaru  
*FP*

*SA*  
*er*  
*12/08/15*

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Estrele del 29/07/2015  
nr. 0005286  
Classifica I.S.A. Facc. 58 - 2012  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto Assessorato Enti Locali  
Prot. Unita del 29/07/2015  
nr. 0002628  
Classifica I.S.A. Facc. 1 - 2015  
04-00-00

- 552  
503  
2543  
2574
- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
  - > All' Ufficio di Gabinetto della Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n. 349/A (Zedda Alessandra, Pittalis, Cappellacci, Cherchi Oscar, Fasolino, Locci, Peru, Randazzo, Tedde, Tunis, Tocco) sullo stato della spesa per la telefonia dell'Amministrazione Regionale.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta

Gli interroganti chiedono al Presidente della Regione, all'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica e all'Assessore della Programmazione e Bilancio di sapere se "siano a conoscenza dei fatti esposti, come si intenda procedere e quali urgenti iniziative si intendano adottare per porre fine agli ingiustificati e gravi ritardi ed agli inaccettabili sprechi di risorse finanziarie ed in ultimo come si intenda procedere per individuare tutte le responsabilità e riorganizzare le strutture regionali competenti per portarle all'altezza di un incarico che richiede conoscenze tecniche adeguate nonché sensibilità e oculatezza nella gestione delle risorse finanziarie".

Pare utile fare alcune doverose premesse:

- questa Direzione generale, per il tramite del Servizio Tecnico, si occupa di manutenzioni ordinarie negli edifici adibiti ad uffici dell'Amministrazione regionale e del pagamento delle utenze comprese quelle telefoniche;

- la competenza per quanto riguarda la gestione della rete dati e delle attività legate a progetti di innovazione tecnologica è, invece, in capo alla Direzione generale dell'innovazione tecnologica incardinata nell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione che, attraverso i diversi Servizi, è deputata ad attività di manutenzione e progettazione della Rete Telematica Regionale e servizi connessi di trasmissione dati, pertanto anche della telefonia che viaggia su rete dati (telefonia su IP);

- il capitolo di spesa del Servizio Tecnico relativo al Titolo II (spese d'investimento), sul quale devono essere pagate attività come quella per la *manutenzione straordinaria di locali, impianti idrici,*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

telefonici, elettrici, di riscaldamento e per il gas, è privo di stanziamento da almeno un decennio proprio in virtù del fatto che l'ufficio in questione si occupa prevalentemente di attività a carattere ordinario.

Tutto ciò premesso, giova riportare nel seguito una sintetica ma necessaria cronistoria utile a mettere in luce le criticità in cui si è trovato ad operare il Servizio Tecnico nella gestione della telefonia regionale, anche in relazione alle diverse competenze ascrivibili ad altri Uffici dell'Amministrazione.

Tra il 2008 e il 2009 è stata acquistata dal Servizio Tecnico una centrale telefonica di tecnologia IP da una azienda leader nel settore e circa 1000 telefoni a corredo, per una cifra pari ad euro 542.000 circa.

Successivamente all'acquisto della centrale telefonica citata, il Servizio Tecnico ha intrapreso un doveroso e virtuoso percorso che ha portato a notevoli risparmi e miglioramenti gestionali in diversi ambiti del settore ed in particolare nell'ambito del sistema telefonico nel suo complesso e di cui si spiegherà di seguito più puntualmente.

Nel periodo che intercorre tra il collaudo della centrale telefonica anzi citata (giugno 2009) e il periodo nel quale è stato completato il trasferimento dei dipendenti negli uffici di via Cesare Battisti (Luglio 2011), si sono installati circa 520 telefoni IP di cui 250 nella sede anzidetta.

A seguito dell'acquisto da parte della Direzione Generale dell'Innovazione Tecnologica, competente in materia di innovazione dei sistemi tecnologici legati a rete dati e fonia IP di una diversa centrale telefonica di un'altra azienda sono stati instradati un certo numero di utenze IP e della fonia su rete dati.

Con nota n. 45431 del 05/11/2010, il Servizio Tecnico ha avviato la collaborazione richiesta iniziando l'instradamento degli interni sulla nuova centrale IP al fine di iniziare i test di corretto funzionamento.

Il percorso così ipotizzato ha subito un primo rallentamento per la difficoltà a reperire fondi, derivante anche dall'applicazione della legge n.135/2012 c.d. *spending review*, inoltre, successivamente, a causa di un susseguirsi di atti (legge Finanziaria 2012 e deliberazione n. 43/15 del 31/10/2012) tesi a disporre che la struttura dell'Innovazione Tecnologica, pur mantenendo le competenze sull'evoluzione dei sistemi di rete dati e sviluppo tecnologico della fonia VoIP, venisse spostata dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e riforma della regione, agli Uffici di Presidenza e che dovesse sviluppare progetti legati all'innovazione tecnologica della rete dati compresi i sistemi di telefonia, anche esercitando le competenze attraverso la società in house Sardegna IT.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Di fatto la previsione normativa orientata al trasferimento della competenza non è mai stata attuata.

L'incertezza generale del periodo è stata anche accentuata dal fatto che sono state acquisite due tecnologie VOIP-Oriented differenti (Cisco ed Avaya) per cui, allora così come attualmente, non risultava evidente quale delle soluzioni risultasse più funzionale. Comunque sono state attivate le normali attività manutentive sull'esistente e, nel dicembre del 2012, poiché era in scadenza la vecchia convenzione per la manutenzione delle centrali telefoniche in uso, si è aderito alla nuova convenzione negoziata da Consip a livello nazionale ottenendo, peraltro, numerosi servizi aggiuntivi rispetto al passato come ad esempio un contratto *full-risk* con assistenza H24, oltre ad un risparmio di circa 100.000 euro/anno. Pare opportuno specificare che tale Convenzione è in funzione solamente per il numero dei derivati attivi e delle figure di presidio dedicato e non della tecnologia utilizzata, pertanto non è soggetta a variazione in caso di evoluzione tecnologica verso soluzioni FULL-IP.

Per quanto sopra descritto, si riassumono i punti salienti che dimostrano le azioni intraprese per la razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica:

1 in merito al progetto che, si legge nell'interrogazione, avrebbe portato in circa 2 anni ad una completa migrazione della telefonia su VoIP, si evidenzia che agli atti non vi è traccia né di progetti né di relazioni a firma di funzionari dell'Amministrazione, ma solamente riferimenti, peraltro poco circostanziati, a carattere puramente commerciale e promozionale, inseriti all'interno dell'offerta per l'acquisto della centrale telefonica citata nella stessa interrogazione, senza peraltro avere, a corredo della proposta d'acquisto, una puntuale analisi costi/benefici;

2 la spesa per la telefonia, dal 2009 ad oggi, ha avuto un abbattimento di costi pari a circa il 70%, dato certificato dal sistema contabile regionale; in particolare, nel 2009 la spesa è stata pari a circa € 3.180.000/00 e, a chiusura del 2014, è stata pari a circa € 1.152.000/00 per un risparmio di circa 2.000.000/00 di euro.

Pur consapevoli dei vantaggi tecnologici ottenibili da un totale passaggio al sistema VoIP, si ritiene riduttivo e non veritiero giustificare la migrazione a sistemi avanzati di telefonia per conseguire risparmi sui costi telefonici. Difatti, una consistente fetta dei consumi telefonici è legato al traffico fisso/mobile (non abbattibile dal VoIP), mentre sono già state attuate tutte le possibili azioni tese alla riduzione dei canoni delle linee telefoniche, del traffico verso i fissi che sono gratuiti tra le utenze dell'Amministrazione regionale e con tariffe ridottissime da fisso a fisso, identiche peraltro per tutto il territorio nazionale; a tutto questo si aggiungono le minori spese di gestione e manutenzione dei sistemi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

L'Assessore

Cristiano Erriu